

IO SONO UN DESTINO



1

Conosco la mia sorte. Un giorno sarà legato al mio nome il ricordo di qualcosa di enorme – una crisi, quale mai si era vista sulla terra, la più profonda collisione della coscienza, una decisione evocata *contro* tutto ciò che finora è stato creduto, preteso, consacrato. Io non sono un uomo, sono dinamite. – E con tutto ciò non c'è nulla in me del fondatore di religioni – le religioni sono affari per la plebe, io sento il bisogno di lavarmi le mani dopo essere stato in contatto con uomini religiosi...

Non *voglio* «credenti», penso di essere troppo malizioso per credere a me stesso, non parlo mai alle masse... Ho una paura spaventosa che un giorno mi facciano *santo*: indovinerete perché io mi *premunisca* in tempo, con la pubblicazione di questo libro, contro tutte le sciocchezze che si potrebbero fare con me... Non voglio essere un santo, allora piuttosto un buffone... Forse sono un buffone... E ciononostante, anzi *non* ciononostante – perché non c'è mai stato sinora niente di più

menzognero dei santi – la verità parla in me. –

Ma la mia verità è *tremenda*: perché fino a oggi si chiamava verità la *menzogna*. – *Trasvalutazione di tutti i valori*: questa è la mia formula per l'atto con cui l'umanità prende la decisione suprema su se stessa, un atto che in me è diventato carne e genio. Vuole la mia sorte che io debba essere il primo uomo *decente*, che sappia oppormi a una falsità che dura da millenni... Io per primo ho *scoperto* la verità, proprio perché per primo ho sentito la menzogna come menzogna, *la ho fiutata*...

Il mio genio è nelle mie narici...

Io vengo a contraddire, come mai si è contraddetto, e nondimeno sono l'opposto di uno spirito negatore. Io sono un *lieto messaggero*, quale mai si è visto, conosco compiti di una altezza tale che finora è mancato il concetto per definirli; solo a partire da me ci sono di nuovo speranze.

Con tutto ciò io sono anche, necessariamente, l'uomo del fato. Perché ora che la verità dà battaglia alla millenaria menzogna, avremo degli sconvolgimenti, uno spasimo di terremoti, monti e valli che si spostano, come mai prima si era sognato. Il concetto di politica trapasserà allora completamente in quello di una guerra degli spiriti, tutti i centri di potere della vecchia società salteranno in aria – sono tutti fondati sulla menzogna: ci sarà guerra, come mai prima sulla terra. Solo a partire da me ci sarà sulla terra *grande politica*.